

TIRO CON L'ARCO TRADIZIONALE

9

TRIMESTRALE | GENNAIO 2014 | 8,00 €

Italia: 8,00 € • Europa: 9,00 € • Overseas 9,00 €

**ARCHI ROTTI:
COME, DOVE E PERCHÉ**

**RICURVO MODERNO,
PRESTAZIONI EVOLUTE**

**COLLANTI ANIMALI
YANO-NE E L'ARTE
NELLE PUNTE DI FRECCIA
FAI DA TE LO SPINE TESTER**

MATTHEW RYAN

Historical Illustrator





TIRO CON L'ARCO TRADIZIONALE

La Rivista per Arcieri Tradizionali

n° 9	primo trimestre 2014	Anno 3°
------	----------------------	---------

Direttore editoriale	Vittorio Brizzi vittorio.brizzi@arcotradizionale.eu
Direttore responsabile	Marco Fedeli marco.fedeli@arcotradizionale.eu
Coordinamento di redazione	Sara Iacopini redazione@arcotradizionale.eu
Settore tiro con l'arco giapponese	Carlo Broggi carlo.broggi@arcotradizionale.eu
Settore storico	Gionata Brovelli gionata.brovelli@arcotradizionale.eu
Foreign Office	Claudio Mantovani claudio.mantovani@arcotradizionale.eu
Pubblicità	Target Srl Tel. 335.447706 - Fax: 0331.614023 direzione@arcotradizionale.eu
Direzione comm. e amministrativa	Claudio Mantovani amministrazione@arcotradizionale.eu
Ufficio Segreteria e abbonamenti	Catia Gazineo catia.gazineo@arcotradizionale.eu
Studio grafico	studiomodo - www.studiomodo.it
Stampa	Associazione Padre Monti Via Legnani, 4 21047 Saronno (VA)

Hanno collaborato a questo numero:

Adriano Alberti, Stefano Adami, Volker Alles, Alessandro Atzeni, Mattia Baldi, Vittorio Brizzi, Carlo Broggi, Gionata Brovelli, Carlo Brunetti, Antonio Cavalleri, Luigi Covelli, Filippo Donadoni, Matteo Freddi, Catia Gazineo, Andrea Guelfi, Sara Iacopini, Pierluigi Lepore, Francesco Lia, Claudio Mantovani, Ivano Nesta, Michael Darren Nunez, Pierpaolo Pederzini, Roberta Pero, Francesco Puppo, Carlo Rellini, Lorenzo Rellini, Oliviero Rossi, Matthew Ryan; Patrizia Saronni

Rubriche a cura di: L'Arc, Gionata Brovelli, CERS, Filippo Donadoni, FITAST, Heki To Ryu Italia, L.A.M., Sagitta Toscana

Immagine di copertina: **Matthew Ryan**
Foto di Matthew Ryan

Tutti i diritti riservati. Pubblicazione Registrata
presso il Tribunale di Bologna n. 8215 del 16/12/2011

Abbonamenti

Italia 30 Euro (Numeri arretrati: 8 Euro + S.p.)
Europa 40 Euro (Numeri arretrati: 9 Euro + S.p.)
Overseas 53 Euro (Numeri arretrati: 9 Euro + S.p.)
Il prossimo numero uscirà in Aprile 2014

Editore
Target Editore
via Edmondo De Amicis, 41
21054 Fagnano Olona (VA)
Tel: +39 335.447706
Fax: +39 0331.614023
target@arcotradizionale.eu
www.arcotradizionale.it

Su licenza di:
Verlag Angelika Hörnig
Siebenpfeifferstraße 18
D - 67071 Ludwigshafen
info@bogenschiesсен.de
www.bogenschiesсен.de

EDITORIALE

Bellissima soddisfazione trovarsi qui insieme all'inizio del terzo anno dell'avventura editoriale di TAT. Come amministratore ho strappato la "penna" al direttore per aver il privilegio di comunicare in diretta con voi lettori. Di cose da scrivere ne avrei tante: vorrei prima di tutto rinnovare l'appello comparso nei numeri scorsi alla collaborazione, ritenendo questa nostra "mission" dichiarata la più importante in assoluto. Se sfogliate le pagine della rivista tedesca nostra consorella (TB) troverete pubblicate decine e decine di comunicazioni (dalle più allegre alle più impegnate) dei suoi lettori. So con certezza che oltralpe hanno seri problemi ad accontentare tutti, noi un po' meno... parlare di voi, dei vostri eventi e delle vostre idee rappresenta per noi un carburante formidabile per far funzionare il motore di TAT, accrescere interesse e "comprendere meglio" uno scenario in rapidissima evoluzione e decisamente pieno di energie. Se ci comunicate le vostre impressioni, le vostre critiche - anche quelle più cattive - a noi serve e non poco. Altra cosa importante... e questa volta diretta ai "professionals" (e perdonate se continuo a riferirmi alla realtà nordica, che seguo con tanto impegno e giocoforza interesse) nel resto di Europa le Fiere arcieristiche continuano a moltiplicarsi. L'articolo che troverete in questo numero sull'ultima fiera di Paderborn la dice lunga. Quei pochissimi italiani che hanno coraggiosamente affrontato la neve e il gelo hanno vissuto una esperienza molto "ricca" confrontandosi con un mercato evoluto e molto vivo. Un motivo in più, in questo clima di crisi incombente, per differenziarsi e guardare avanti con fiducia. I nostri prodotti artigianali sono potenzialmente una vera manna per il mondo a "nord" delle Alpi, perché non approfittarne?

Un attimo di pausa e mi faccio coraggio. E' notizia di queste ore (mentre si impagina la rivista) della tragedia sfiorata a Empoli, una freccia maledetta che per poco non provocava lesioni gravi ad un bambino. Le indagini sono tuttora in corso, non si sa come tutto ciò possa essere accaduto. Resta il fatto che i media si sono scatenati. Ovvio che una notizia così ghiotta non poteva essere ignorata...però leggere "ricostruzioni" "analisi forensi" "proclami indignati" "giudizi scientifici sull'accaduto" mi pare veramente eccessivo. Se gli inquirenti sono ancora all'inizio dell'indagine per definire le responsabilità e il bambino coinvolto nell'incidente ha avuto quattro (4) giorni di prognosi, credo sia opportuno non fomentare allarmismi fuorvianti e soprattutto sfruttare con una forma di sciacallaggio puro - vedi il comunicato stampa FITARCO uscito pochi giorni fa - questa notizia per puntare il dito sul mondo "altro" dell'arco. La sicurezza nel nostro sport è sicuramente importantissima. Sfido chiunque ad affermare il contrario. Le federazioni, gli Enti di promozione, fino all'ultima a.s.d. italiana, dovrebbero avere la situazione sotto controllo da questo punto di vista. D'altro canto la Sportass (l'ex ente assicurativo preposto dal CONI quando nacque l'assicurazione obbligatoria nello Sport) pubblicò una indagine a tappeto sulla pericolosità dell'arco, che apparve fortunatamente agli ultimi posti nella classifica. Che dire? Responsabilizziamoci ancor di più, senza dubbio. Ma non creiamo cortine fumogene inutili.

Claudio Mantovani

(Amministratore unico Target Editore)

IMMAGINI D'ALTRI TEMPI A GRAZZANO VISCONTI (PC)

di C.M

“...dopo il parcheggio sud, vieni avanti ancora 200 metri, dopo la chiesetta, entra nel cancello a sinistra”. E' Carlo Fallarini che mi guida al telefono per entrare nell'accampamento dove gli oltre 80 arcieri in abiti ispirati a quelli dell'epoca si stanno registrando per il 10° Torneo de lo Biscione.

Appena entrato saluto l'amico Ascani e, dopo le istruzioni di Carlo che è sempre più affaccendato, posiziono uno "stand" dove esporre le copie di Tiro con l'Arco Tradizionale.

Un sole che non vuole fare capolino dall'uniforme cappa grigia che ci sovrasta è compensato dai fuochi di paglia così saggiamente disposti. Alle spalle il paese di Grazzano: tutto ha un sapore così

e Pat, con la mia vecchia Canon a cercare di immortalare "l'attimo fuggente".

Nonostante le limitazioni per la mancanza di luminosità i risultati sono soddisfacenti soprattutto grazie alle situazioni di tiro simpatiche e molto evocative: il tiro dalla torre

ricoperta d'edera ad un bersaglio mobile, o dal soppalco in legno all'immagine di un nemico. In cerca di immagini da catturare vediamo alcuni arcieri entrare in una viuzza e scomparire... Magia? Macché... una porticina in ferro seminascosta. Apriamo e prontamente veniamo fermati da Sante, uno degli organizzatori il quale ci informa che è in corso una gara arcieristica. Appunto, diciamo, siamo di TAT. Sembra



medievale, sembra di viverci. Provo a scattare le prime foto e prontamente scatta il flash. Oddio, penso, non è giornata: devo impostare subito modalità Sport per evitare che il flash possa disturbare gli arcieri. Parte il torneo che si dipana nel paese tra le case che ricordano lo stile architettonico dell'epoca e io



una parola d'ordine: prontamente Sante inizia a farci da cicerone nel parco del castello Visconti ed ecco allora che partono sequenze di foto alternando le bellezze del posto alle simpatiche situazioni di tiro. Iniziano le stranezze: nel fotografare mi accorgo che l'impostazione della macchina è cambiata: **macro**. Correggo di uno scatto e riporto su **Sport**. Entriamo nel castello mentre Sante ci spiega del fantasma che aleggia nell'aria. Aloisa, l'inconsolabile giovane tradita dal fidanzato e che non dà pace (per invidia) alle coppie che transitano da queste parti.

Nell'androne del castello c'è una statua di Aloisa. Beh, penso, vale la pena di fotografarla. Ma questa volta voglio il flash e imposto su **full automatic** mentre di nuovo era impostato su **macro**. 'Hai fotografato Aloisa?' Chiede Sante. 'Le farà piacere ma ancora più piacere le farà se le regalerete un fiore, o ruberete un fiore per lei.' Distrattamente con Pat annuiamo e continuiamo passando davanti

alle sale del Duca. Anche lì la statua di Aloisa. Da così lontano non ci sarà bisogno del flash, penso. Hmm! Ancora **macro** ‘...e che diamine’, penso, sarò ben sbadato! Rimettiamo su modalità **Sport**. Immortalo ancora due piazzole all’interno del parco e saluto il mio cicerone. Uscendo, il contrasto è folgorante: una ventina di Ferrari di tutti i modelli parcheggiate nelle vie del borgo accanto alle case di sapore medievale. Qua e là drappelli di turisti, di piloti e di arcieri in una miscela surreale in un ambiente surreale.

Tanto quanto il logo che troneggia su alcuni edifici con sapore erudito “Ovla ni adraug e enetapipmi”, che se letto a rovescio suona molto più profano e populistico. Trovo intanto la 3° statua di Aloisa

controllo gli scatti fatti. ‘Carini...’, penso, ‘anche delle frecce in volo!’ Guardo la rotella delle impostazioni. Il simbolo del Macro è un fiore... “regalatele un fiore”, aveva detto Sante. Curioso. Sì, ma quell’Av? Aloisa Visconti? Sorrido al pensiero e comunque, per scaramanzia, rubiamo dei fiorellini di campo e omaggiamo Aloisa alla statua non fotografata.

Vincono la gara Nadia Cortina e Andrea Capra ai quali TAT è ben lieta di regalare un abbonamento. Salutiamo Carlo e tutta la brigata ringraziando della bellissima giornata. A casa ci arrivano i ringraziamenti



da fotografare ma ci rinuncio perché annerita e consunta dal tempo e procedo alle piazzole della torre e del cavallo. Ci sono dei bei tiri da immortalare; prima però guardo la ghiera e questa volta è su Av. Guardo Patrizia e mi sento un po’ idiota. Rimetto modalità sport e scatto le ultime foto. Andiamo che si mangia! Anche il pasto ha i sapori di allora e mentre mi gusto la pasta e fagioli

di Aloisa: nel rivedere a PC tutte le foto, casualmente zoomando su una vetrata si scorgono i profili di un adulto che parla; di fronte sembra esserci una donna di bassa statura. Chiamo Carlo e Sante e chiedo chi ci fosse nell’edificio quel giorno. Risposta: “nessuno. Sono giorni che quell’edificio non viene aperto”. ‘Suggestivo...’, penso. Cose da Mistero (il programma di Italia 1)... che guarda caso proprio lo stesso giorno, il 13 Ottobre (ma del 2012) riscontrava una misteriosa presenza. All’Undicesimo “*Torneo de lo biscione*”, che si terrà nel 2014, non mancate, siate voi arcieri o solo turisti per caso! E soprattutto.... non dimenticate di rubare un fiore strada facendo!

Per saperne di più:

www.grazzano.it/a-grazzano/curiosita

www.grazzano.it/manifestazioni/arco-storico

Video: <http://goo.gl/Fk6Uo4>

